

LABORATORIO TEATRALE CLASSI PRIME: L'ESPLORAZIONE

La proposta della nostra associazione parte dal presupposto di stimolare il coinvolgimento totale dei ragazzi, rendendoli protagonisti del "far teatro". In una cornice che definiremmo 'povera' dal punto di vista degli ausili scenografici e tecnici, prediligendo la centralità sia del gruppo che del singolo, ogni allievo sarà chiamato ad essere responsabile del suo stare in scena, lavorando sulle qualità comunicative del corpo, della voce e del gruppo.

OBIETTIVI

Scoprire e valorizzare l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. "Ascoltare" attraverso il proprio corpo e saperlo gestire in scena con padronanza. Potenziare le possibilità espressive della voce, come strumento privilegiato dell'attore. Esercitarsi nell'immedesimazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche personali per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione. Imparare a gestire le emozioni e a veicolarle. Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo. Ri-acquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo. Acquistare fiducia nei confronti degli altri.
--

STRUTTURA E ATTIVITA'

Il laboratorio si rivolge alle singole classi e prevede 12 incontri della durata di un'ora ciascuno. Ogni lezione si divide in due fasi: una prima parte di riscaldamento emotivo e una seconda dove si affrontano le tematiche riportate qui di seguito:

- Lo spazio scenico
- Esercizi sull'attenzione e la concentrazione
- Esercizi per la creazione del gruppo (fiducia, ascolto, conoscenza)
- Sessioni di ricerca, analisi e riproduzione di oggetti, animali e personaggi
- Improvvisazione teatrale: rafforzare il legame tra corpo – mente - voce
- Simulazione di situazioni reali
- Esercizi sulle emozioni e l'immedesimazione
- Scelta relativa alla messinscena finale, al proprio personaggio. Creazione del ruolo

METODOLOGIA

La metodologia, prevalentemente ludico-espressiva, si avvale di attività-gioco in cui i ragazzi saranno chiamati ad interagire tra loro e a trovare compromessi per l'orizzonte comune finale: lo spettacolo, che viene rappresentato in qualità di restituzione pubblica del percorso. La pedagogia teatrale di riferimento è quella della biomeccanica teatrale di Mejerchol'd e del lavoro dell'attore su se stesso di Stanislavskij.

LUOGO

La location ideale per lo svolgimento dell'attività teatrale è un salone sgombro, abbastanza capiente da permettere il libero movimento degli allievi (sconsigliata la palestra per questioni acustiche inadatte). Viene di norma utilizzata un sottofondo musicale al riscaldamento iniziale e ad alcune attività. È inoltre richiesta la presenza di un insegnante.

SOGGETTO COINVOLTO

Raffaella Dalla Rosa, attrice, regista, drammaturga, direttore artistico e responsabile della formazione triennale presso il Teatro Comunale di Orgiano. Ex insegnante di scuola primaria, si occupa

dell'insegnamento dell'arte teatrale dal 2004, sia a bambini che a ragazzi e adulti.

Raffaella Dalla Rosa